

**l'intervista » Alma Shalabayeva**

# «Ecco la verità sull'arresto di mio marito»

La moglie di Abylazov parla per la prima volta a un giornale italiano: «Ci vogliono morti, voglio tornare a Roma»

**Fausto Biloslavo**

**Almaty (Kazakhstan)** Difende a spada tratta il marito, conferma tutte le accuse sulla sua espulsione e si appella all'Italia perché la faccia tornare a Roma. Alma Shalabayeva, che da due mesi vive in un sobborgo di Almaty, l'antica capitale del Kazakhstan, parla per la prima volta con un giornale italiano. Questo paese fosse veramente una dittatura un'intervista del genere sarebbe finita con noi in galera e la registrazione sequestrata, se non peggio. Il governo kazako ha dato prova di maturità permettendo a un giornalista di lavorare su un caso così delicato e confuso.

Alma è sotto stress e non si fida. Le persone che le stanno vicine sono poche e contattarla non è facile. Alla fine il compromesso è un'intervista telefonica a pochi chilometri da dove ha l'obbligo di risiedere, ma risulta libera di muoversi. Ad alcune domande non voleva rispondere e qualcuno ascolta la conversazione. Parla in russo e la voce della donna al centro del pasticcio kazako arriva provata e rotta dall'emozione quando ricorda i suoi figli.

**Signora Shalabayeva è stata informata dell'arresto di suo marito in Francia?**

«L'ho saputo dai mass media ed a quel momento mi sento malissimo. Vivo in uno stato di forte depressione e ho un terribile mal di testa. Mi sembra di non ritrovarmi più. Mio marito rischia la vita se verrà estradato ed è in pericolo tutta l'opposizione (in Kazakhstan ndr). Vorrei dire tante cose sulle accuse nei confronti del mio consorte, ma poi temo che abbiano un impatto negativo sulla mia situazione. Se mi faranno uscire (dal paese) oppure no».

**Suo marito dice di essere un dissidente, ma è accusato dell'appropriazione indebita di 6 miliardi di dollari...**

«È una bugia (la voce è più agitata, ndr). Di cosa ancora lo accusano? In questo paese fanno la guerra a chi la pensa diversamente senza rispettare i principi democratici. Mio marito ci crede e per questo ha fondato la Scelta democratica del Kazakhstan. Due-tre anni fa si è pronunciato apertamente contro il presidente (Nursultan Nazarbayev, ndr) e ha denunciato suo genero, che è stato rilasciato dopo un giorno. Capite? Traduca per favore (rivolta all'interprete, ndr)».

**Suo marito, però, è coinvolto nel crollo della Bta, una delle principali banche del Paese.**

«La banca l'ha fondata lui, da zero. Era il suo istituto privato. Ha cominciato da una piccola stanza per arrivare a costruire la più importante banca del Kazakhstan. L'unica che non apparteneva al potere. Poise la so-

**IN ANSIA**  
Alma Shalabayeva (a fianco), moglie di Mukhtar Abylazov, rimpatriata in Kazakistan con la figlia Alua



mere. C'è sempre qualcuno in auto che mi segue quando vado in giro. Mi sorvegliano 24 ore al giorno. È una pressione morale, psicologica. In pratica non sono libera (la signora ha solo l'obbligo di dimora ad Almaty ndr).

**Lei come si sente in questa vicenda?**

«Mi sento un "ostaggio". Sono stato lo strumento di manipolazione, di pressione su mio marito».

**Quello che è accaduto in Italia l'ha già descritto in un lungo memoriale. Ha qualcosa da rettificare o aggiungere?**

«Confermo tutto quello che ho scritto e se dovrò aggiungere qualcosa lo farò in Italia».

**Conferma anche le accuse alla polizia italiana di averla**

**sua figlia avete ottenuto l'asilo politico a Londra fino al 2016, come hanno in seguito confermato gli inglesi? Così avreste evitato l'espulsione.**

«Appunto era questo che cercavo di spiegare al capo della polizia dell'immigrazione. Continuavo a dire che ho il passaporto diplomatico, l'asilo politico inglese e che mio marito è il leader dell'opposizione kazaka. Ma lasci perdere, altrimenti non mi faranno mai uscire. (La polizia italiana ha sempre smontato che la signora abbia chiesto o fatto presente di godere di asilo politico ndr)».

**In Kazakhstan di che cosa la accusano?**

«Voglio sottolineare che la denuncia (per falsificazione di documenti ndr) è scattata il giorno 30, poco prima della deportazione. Ero all'estero e avrei contraffatto e utilizzato un passaporto kazako che non ho mai avuto in mano. La stessa accusa ammette che non ero presente alla richiesta e rilascio del passaporto. Non ne avevo bisogno. Dal 2007 io ho il mio passaporto originale e poi l'asilo politico in Inghilterra e il permesso di soggiorno in Europa della Lettonia. Hanno inventato e apposta un'accusa penale nei miei confronti».

**Vuole tornare in Europa e dove?**

«Vorrei veramente poterlo fare per rivedere i miei figli. E il primo paese dove desidero andare è l'Italia».

**Le autorità italiane la stanno aiutando?**

«Sì. Ho ricevuto l'atto che cancella la mia espulsione. Vorrei ringraziarvi per avermi aiutato e sostenuto. Voglio bene agli italiani perché non sono insensibile alla mia situazione, alle violazioni del diritto, alle ingiustizie che accadono non solo in Italia, ma pure in Kazakhstan».

**Lo sa che una delegazione parlamentare italiana d'opposizione del Movimento 5 Stelle vuole venire a trovarla?**

«Sì, ho sentito. Li incontrerò volentieri se me lo permetteranno».

**Cosa spera per il futuro del suo paese?**

«La cosa più importante è vedere un Kazakhstan democratico, libero, aperto. Io ci credo, ma adesso la salute nella speranza che da parte vostra (il governo ndr) mi aiuterete a tornare per l'Italia, a rivedere i miei figli e andare a trovare mio marito. Faccio parte del Kazakhstan più debole. Potrei raccontare tante cose, ma ho paura per me, per la mia bambina e la mia famiglia».

**Le frasi**

**PERSECUZIONE**

*Contro di noi un mucchio di bugie create per pura vendetta politica*

**ACCUSE RESPINTE**

*Ma quali affari loschi. Mio marito ha fondato la banca più grossa del Paese*

**VITA SPIATA**

*C'è sempre qualcuno che mi segue o ascolta le mie conversazioni*

**L'ESPULSIONE**

*Alla polizia italiana ho spiegato di avere asilo politico ma non è servito*

**NOSTALGIA**

*Vorrei tornare da voi. A mia figlia mancano tanto i fratelli, la sorella e il papà*

no presa. L'obiettivo era bloccare la sua attività a favore dell'opposizione, il movimento democratico (è intervenuto un fondo sovrano kazako per coprire un buco di 10 miliardi di dollari ndr). Non devono processare mio marito, ma chi ha occupato la banca. E voglio ribadire che mai ho fatto politica e mai la politica si era occupata della sottoscritta».

**Sua figlia di 6 anni come sta?**

«La mia piccola bambina... Le mancano molto i fratelli, la sorella e suo papà. Chiede sempre di lui. Le manca in particolare Alldiyar, il fratellino di 12 anni. Giocavano tanto insieme».

**Dopo la sua espulsione dall'Italia è stata maltrattata o minacciata in Kazakhstan?**

«Dopo l'espulsione vivo in casa dei miei genitori, ma percepisco la presenza di microfoni, macchine fotografiche, teleca-

**ingiustamente trattenuta, accusata (del passaporto diplomatico falso della repubblica Centro Africana) ed espulsa?**

«Sì, sì, sono stata trattenuta ingiustamente e deportata. Nonostante le numerose preghiere per l'asilo politico, mi hanno espulsa. Inoltre, senza alcun passaporto e controllo doganale».

**Perché non ha detto subito alla polizia italiana che lei è**

**VITA DA MILIONARIO**



**DIMORA DI LUSSO**

Una sala da pranzo con un tavolo da oltre venti posti, stucchi e colonne. Ecco l'abitazione di lusso (una delle tante) posseduta ad Almaty, capitale del Kazakhstan, dall'ex banchiere e dissidente kazako Mukhtar Abylazov. L'imprenditore è stato arrestato ieri in una villa nei pressi di Cannes, in Francia, dalle forze speciali su richiesta dell'Ucraina con l'accusa di appropriazione indebita di 6 miliardi di dollari

www.faustobiloslavo.eu